

LETTERA SECONDA ALLA BEATA AGNESE DI PRAGA

¹ Alla figlia *del Re dei re*, alla serva *del Signore dei dominanti* (Ap 19,16; 1Tm 6,15), alla sposa degnissima di Gesù Cristo e perciò regina nobilissima Donna Agnese, ² Chiara, ancella *inutile* (Cfr. Lc 17,10) e indegna delle Donne Povere, invia il suo saluto e l'augurio di vivere sempre in perfetta povertà.

³ Rendo grazie all'Autore della grazia, dal quale, come crediamo, viene *ogni bene sommo ed ogni dono perfetto* (Gc 1,17), perché ti ha adornata di tanti riconoscimenti di virtù e ti ha illustrata con segni di così alte perfezioni, ⁴ che, fatta diligente imitatrice *del Padre, in cui è ogni perfezione* (Cfr. Mt 5,48), meriti di divenire a tua volta perfetta, talmente che *i suoi occhi non trovino in te nessun segno di imperfezione* (Cfr. Sal 138,16).

⁵ E questa è la perfezione, per la quale il Re stesso ti unirà a sé nell'etereo talamo, dove siede glorioso su un trono di stelle, ⁶ che tu, stimando cosa vile la grandezza di un regno terreno e sdegnando l'offerta di un connubio imperiale, ⁷ per amore della santissima povertà, in spirito di profonda umiltà e di ardentissima carità, ricalchi con assoluta fedeltà *le orme* (Cfr. 1Pt 2,21) di Colui del quale hai meritato d'essere sposa.

⁸ Ma ti so ricca d'ogni virtù, e perciò rinuncio ad un lungo discorso e non voglio aggravarti di troppe parole, ⁹ anche se tu non troveresti nulla di superfluo in quelle parole che potrebbero arrecarti qualche consolazione. ¹⁰ E giacché *una sola è la cosa necessaria* (Lc 10,42), di essa soltanto ti scongiuro e ti avviso per amore di Colui, al quale ti sei offerta come *vittima santa* (Cfr. Rm 12,1) e gradita.

¹¹ Memore del tuo proposito, come un'altra *Rachele* (Cfr. Gen 29,16), tieni sempre davanti agli occhi il punto di partenza. I risultati raggiunti, conservali; ciò che fai, fallo bene; *non arrestarti* (Cfr. Ct 3,4); ¹² ma anzi, con corso veloce e passo leggero, con piede sicuro, che neppure alla polvere permette di ritardarne l'andare, ¹³ avanza confidente e lieta nella via della beatitudine che ti sei assicurata.

¹⁴ E non credere, e non lasciarti sedurre da nessuno che tentasse sviarti da questo proposito o *metterti degli ostacoli* (Cfr. Rm 14,13) su questa via, per impedirti di *riportare all'Altissimo le tue promesse* (Sal 49,14) con quella perfezione alla quale ti invitò lo Spirito del Signore.

¹⁵ Riguardo a questo, perché tu possa percorrere più sicura *la strada dei divini mandati* (Cfr. Sal 118,32), attieniti ai consigli del venerabile padre nostro frate Elia, ministro generale, ¹⁶ ed anteponi ai consigli di qualsiasi altro e ritienili più preziosi per te di qualsiasi dono.

¹⁷ E se qualcuno ti dice o ti suggerisce altre iniziative, che impediscano la via di perfezione che hai abbracciata o che ti sembrino contrarie alla divina vocazione, pur portandoti con tutto il rispetto, non seguire però il consiglio di lui, ¹⁸ ma attaccati, vergine poverella, a Cristo povero.

¹⁹ Vedi che Egli per te si è fatto oggetto di disprezzo, e segui il suo esempio rendendoti, per amor suo, spregevole in questo mondo. ²⁰ Mira, o nobilissima regina, lo Sposo tuo, *il più bello tra i figli degli uomini* (Sal 44,3), divenuto per la tua salvezza il più vile degli uomini, disprezzato, percosso e in tutto il corpo ripetutamente *flagellato* (Cfr. Mt 19,20; 27,26), e morente perfino tra i più struggenti dolori sulla croce. Medita e contempla e brama di imitarlo.

²¹ Se con Lui soffrirai, *con Lui regnerai* (Cfr. Rm 8,17; 2Tm 2,12); se con Lui piangerai, con Lui godrai; *se in compagnia di Lui morirai* (2Tm 2,11) sulla croce della tribolazione, possederai con Lui le celesti dimore *nello splendore dei santi* (Sal 109,3), ²² e *il tuo nome sarà scritto nel Libro della vita* (Fil 4,3; Ap 14,22) e diverrà famoso tra gli uomini. ²³ Perciò possederai per tutta l'eternità e per tutti secoli la

gloria del regno celeste, in luogo degli onori terreni così caduchi; parteciperai dei beni eterni, invece che dei beni perituri e vivrai per tutti i secoli.

²⁴ Addio sorella e, a causa del Signore tuo Sposo, signora carissima.

²⁵ Abbi a cuore *di raccomandare al Signore* (Cfr. At 14,22) nelle tue devote orazioni me, assieme alle mie sorelle, che tutte godiamo per i beni che il Signore opera in te con la sua grazia. E raccomandaci con insistenza anche alle preghiere delle tue sorelle.